



Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata

Viale Europa snc - 64015 Nereto (TE)

P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825

Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it

E-mail: info@unionecomunivalvibrata.it

PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMPLESSIVO

COPIA

N. 17	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016 – 2018.
Data 11/07/2016	

L'anno 2016 il giorno undici del mese di luglio, alle ore 18:55, presso la sala Allende del Comune di Nereto si è riunito il Consiglio Complessivo dell'Unione di Comuni Città – Territorio "Val Vibrata",

In Seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata dai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Comune	Componente	N° Quote dei Comuni	N° Quote dei comp.	Presenti		Assenti	
				Comp	Quote	Comp.	Quote
Alba Adriatica	Massimo Tonelli	3	6	X	6		
	Alessia Ventura		6			X	6
	Luca Maria Falò		6	X	6		
Ancarano	Pietrangelo Panichi	2	3			X	3
	Ileana Scarpantonii		3			X	3
Civitella del Tronto	Cristina Di Pietro	2	6	X	6		
	Luca D'Alessio		6			X	6
Colonnella	Leandro Pollastrelli	2	3	X	3		
	Eleanna Pandolfelli		3	X	3		
Controguerra	Mauro Scarpantonio	2	3	X	3		
	Piero Fioretti		3	X	3		
Corropoli	Umberto D'Annunziis	3	2			X	2
	Laura Latini		2			X	2
	Stefano Rapali		2			X	2
Martinsicuro	Paolo Camaioni	3	6	X	6		
	Giulio Eleuteri		6			X	6
	Marcello Monti		6			X	6
Nereto	Giuliano Di Flavio	3	2	X	2		
	Maurizio Corini		2			X	2
	Daniele Laurenzi		2			X	2
Sant'Egidio Alla Vibrata	Rando Angelini	3	4	X	4		
	Daria Rosati		4	X	4		
	Gabriele Di Bonaventura		4	X	4		
Sant'Omero	Andrea Luzii	3	4	X	4		
	Mario Ciavatta		4			X	4
	Alessandra Candelori		4			X	4
Torano Nuovo	Alessandro Di Giacinto	2	3	X	3		
	Francesco Luciani		3			X	3
Tortoreto	Commissario- Francesco Tarricone	3	4	X	4		
			4	X	4		
			4	X	4		
TOTALE N.°		31	120	17	69	14	51

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008) possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

Dato atto che allo stato, il patrimonio dell'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata è costituito da:

- Discarica per sovvalli, sita in località Ficcadenti di Sant'Omero;
- Piattaforma di tipo B, sita in via Mediana a Sant'Omero;

come già in precedenza identificati con schede allegate alla delibera di Giunta complessiva n. 26 del 30.03.2010 e delibera G.C. n. 55 2011;

- per detti beni non c'è alcuna ipotesi di dismissione ma sono allo studio, progetti di valorizzazione per riconvertirli al reddito;

- **che** recentemente per la discarica di cui al punto sub 1., è stata richiesta l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) nell'anno 2015 in previsione di una eventuale riapertura della medesima e di un successivo e definitivo tombamento e gestione post mortem, con i ricavi del conferimento dei rifiuti;

- **che** si è proceduto alla riattivazione della piattaforma sub 2) per un definitivo riuso alla filiera dei rifiuti (centro di raccolta, e/o isola ecologica), e/o comunque, per un adeguato sfruttamento e un provento annuo per la locazione;

Tenuto conto che con l'approvazione del piano si prevede di acquisire al bilancio dell'ente le seguenti entrate:

Rif. al bilancio	Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Cap. 300	Proventi per fitti attivi	41.916,00	41.916,00	41.916,00

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo statuto dell'Ente;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con la seguente votazione dei presenti proclamata dal Presidente:

Quote 100% n. 120 - quote presenti n. 69

Favorevoli n. 17 – quote rappresentate n. 69

DELIBERA

- 1) **di approvare**, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018*, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) **di dare atto** che, per detti beni, non c'è alcuna ipotesi di dismissione ma sono allo studio progetti di valorizzazione per riconvertirli al reddito;
- 3) **di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2015, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- 4) **di iscrivere** nel bilancio di previsione dell'ente le seguenti entrate derivanti dalla realizzazione del piano:

Rif. al bilancio	Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Cap. 300	Proventi per fitti attivi	41.916,00	41.916,00	41.916,00

- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento *non comporta* la necessità di variante allo strumento urbanistico generale;
- 6) **di demandare** al responsabile del servizio gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento.

Successivamente con la seguente votazione:

Quote 100% n. 120 - quote presenti n. 69

Favorevoli n. 17 – quote rappresentate n. 69

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

Dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ex art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Alle ore 19,15 entra nella sala delle adunanze il Sindaco del Comune di Ancarano, Pietrangelo Panichi – quote n. 72.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Pollastrelli Leandro

Il Segretario
Emilia Piro

Oggetto:

**APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
2016 – 2018.**

=====

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(Art. 49, comma 1 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile
Giuseppe Foschi

Lì,

=====

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(Art. 151, comma 4 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Foschi Giuseppe

Lì,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione n° 17 del 11/07/2016, formata da n° _____ fogli e n° _____ facciate, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, li

Il Segretario
Emilia Piro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- (X) perché dichiarato immediatamente eseguibile
- () per decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio

Il Segretario
Emilia Piro